



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01538 DEL SEN. MAZZELLA ED ALTRI (res. 234 del 22 ottobre 2024)

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine alle iniziative messe in campo da questa Amministrazione al fine di valorizzare la figura professionale del funzionario giuridico pedagogico all'interno degli istituti di pena del Paese, anche attraverso un incremento della relativa dotazione organica.

A tal riguardo, giova evidenziare, in via preliminare, che, con decreto ministeriale 29 giugno 2022, è stata rideterminata la dotazione organica delle aree funzionali del personale del Comparto funzioni centrali per il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, prevedendo l'incremento di 100 unità per il profilo di funzionario giuridico pedagogico, come stabilito dall'art. 1, comma 864, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Con successivo decreto ministeriale 5 agosto 2022, è stata rideterminata, altresì, anche la dotazione organica "territoriale" delle aree funzionali del personale del Comparto funzioni centrali per il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

La dotazione organica relativa al profilo in questione è stata determinata, per l'intero territorio nazionale, in n. 1.099 unità, di cui 1.066 effettivamente presenti alla data odierna, suddivisi in 888 donne e 178 uomini, con una carenza organica di n. 33 unità, pari al 3,00%.

A ogni buon conto, si comunica che si è proceduto allo scorrimento delle graduatorie del concorso per n. 236 funzionari giuridico pedagogici, indetto con p.D.G

18 ottobre 2022, a completamento della dotazione organica; pertanto, è stato concesso l'utilizzo della stessa al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

In ordine alla possibilità di incrementare ulteriormente la dotazione organica del profilo professionale dei funzionari giuridico pedagogici con la formazione continua di tale categoria professionale al fine di migliorare l'azione educativa, sarà impegno di questo Governo procedere con tali misure, se compatibili con le attuali risorse finanziarie disponibili, nella consapevolezza che si tratta di una funzione strategica per la vicinanza alla popolazione detenuta e per la tutela effettiva dell'esigenza costituzionale di rieducazione e risocializzazione anche con modalità che coinvolgano la società esterna, creando un raccordo e una condivisione partecipata tra la componente pubblica e il variegato insieme di quelle realtà sociali e territoriali più sensibili verso la diversità, l'emarginazione e il destino sociale dei soggetti più deboli e a rischio.

Sotto il profilo dell'integrazione con le comunità locali e le tecnologie moderne, l'azione dell'Amministrazione si è già caratterizzata per la costruzione di forme strutturate di collaborazione con Enti/Associazioni, volte a promuovere la crescita culturale e il benessere personale dei soggetti reclusi e, per quel che concerne l'uso degli strumenti digitali per esigenze di studio/lavoro, è stata realizzata una sperimentazione finalizzata a migliorare la possibilità di esercitare il diritto allo studio e a colmare il divario digitale delle persone in esecuzione pena, allo scopo di evitare il rischio di esclusione dalla conoscenza e dall'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, competenze ormai indispensabili a ogni tipo di attività di istruzione/formazione, economica e associativo/relazionale.

Il modello individuato è stato quello del *virtual desktop*, su licenza *CITRIX*, che consente di scalare, ovvero personalizzare, le esigenze di collegamento con il mondo esterno in maniera sicura e controllata, che verrà progressivamente esteso sul territorio nazionale, compatibilmente con i tempi e le risorse necessari all'acquisizione dell'*hardware* e alla realizzazione dei necessari cablaggi negli istituti penitenziari.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)